

## UN TABU' DA SFATARE

Non è mai contento; mi incalza, mi minaccia con l'indice puntato (ma osservatelo alla finestra, con quello sguardo truce). Ora mi dice: "Sei un buono a nulla, non sei utile a nessuno, e saresti stato un insegnante di bridge!". In quattro e quattr'otto gli ho dovuto confezionare il pezzo seguente.

Recentemente io ed il mio compagno non abbiamo ottenuto un buon risultato in una smazzata a causa del nostro comportamento in fase di licitazione.

Ad una prima frettolosa analisi era sembrato che nessuno dei due avesse commesso errori gravi e che la conclusione negativa potesse quasi essere imputata alla fatalità; semmai si sarebbe potuto dire che si era trattato di una questione di stile personale di gioco (prudente piuttosto che aggressivo).

C'era qualcosa di vero in questa analisi, tuttavia una riflessione più attenta mi ha convinto che l'aspetto determinante della faccenda era di carattere tecnico.

Proprio questa considerazione mi ha spinto a parlarne in via generale; infatti so per esperienza che l'argomento in questione è tanto delicato quanto nebuloso e per la totalità dei principianti e per buona parte dei giocatori più esperti.

Si tratta dell'intervento con colori quarti.

Tanto per cominciare, perché si decide di intervenire dopo l'apertura avversaria? (a bella posta ho detto "si decide": infatti mentre l'apertura è un obbligo statistico l'intervento è una scelta, che si può decidere di effettuare oppure no). Si interviene per tentare di raggiungere uno di questi tre obiettivi:

- 1) Indicare al partner un buon attacco, nel caso gli avversari si aggiudicassero il contratto.
- 2) Appropriarsi del board.
- 3) Proporre una eventuale vantaggiosa dichiarazione di sacrificio a fronte di un contratto avversario.

Tutto questo è talmente importante nella pratica del gioco che sarebbe alla lunga perdente il comportamento di chi non interviene in dichiarazione tutte le volte che non possiede quei requisiti "canonici" chiamati in ballo dai principianti (e che costoro si portano dietro troppo a lungo); vale a dire:

- 1) Si interviene solo con colori almeno quinti.
- 2) In zona si interviene con almeno l'apertura.
- 3) Il colore d'intervento deve sempre essere "bello".

Avete queste carte: ♠ARF9 ♥xx ♦Dxxxx ♣xx, e alla vostra destra c'è l'apertura di 1♥; l'intervento di 1♠ è una mossa ragionevole: se saranno gli avversari ad aggiudicarsi l'asta e l'attacco spettasse al vostro compagno gli avreste fornito un'ottima uscita, e non è ancora escluso che possiate appropriarvi voi del board, o difendere con vantaggio su un loro contratto.

Ora avete questo: ♠RD10x ♥Ax ♦xxx ♣Axxx, e l'avversario apre di 1♦; bisogna intervenire di 1♠: contro sarebbe sbagliato con il doubleton di ♥, e passo potrebbe portare ad un pessimo risultato (1SA o 2♦ per loro dove noi realizziamo 2 o 3 ♠).

A questo punto poniamoci alcune domande e diamo le corrispondenti risposte.

1) Perché a volte si deve intervenire con colori quarti? Risposta: perché se non lo si fa subito non lo si può fare più. Riprendiamo l'ultimo esempio; siete in Ovest con ♠RD10x ♥Ax ♦xxx ♣Axxx;

S	O	N	E
1♦	P	1♥	P
1SA	?		

Ora che fate? Il passo potrebbe essere pessimo se il vostro avesse 6 o 7 punti con 4 o 5 carte di ♠; rientrare in dichiarazione potrebbe essere disastroso: se Nord avesse 9-11 punti e quattro carte di ♠ potreste pagare 500 a fronte di un avversario che si accingeva a segnare 90 o 120.

2) Quali requisiti deve avere il colore di chi interviene quarto? Risposta: il colore deve possedere due onori maggiori (AR, AD, RD) oppure un onore maggiore e due integratori (F10, F9, 109).

3) In che modo la possibilità che l'intervento sia quarto influenza il comportamento del compagno? Risposta: quando il partner ha una mano di semplice competizione si comporterà come se l'intervento fosse quinto (in effetti i requisiti per l'intervento quarto fanno sì che assomigli ad una quinta). Quando invece ha una mano con ambizioni di manche potrà indagare (con una surlicita) per appurare la reale situazione. Quel che è certo è che, se ha solo tre carte di appoggio, dovrà pensarci due volte prima di fare una dichiarazione che obblighi a giocare a livello superiore a due.

Ancora qualche esempio.

- 1) L'avversario apre 1♣ e voi avete: ♠xx ♥ADxx ♦ARx ♣xxxx; non potete dire contro con due sole ♠, dunque 1♥.
- 2) ♠ADxx ♥xx ♦RDxxx ♣xx: con queste 1♠, il colore che può competere con le ♥ avverse, e non 1♦: in intervento quasi sempre si ha una sola occasione di parlare, quindi mostrate il requisito più importante.
- 3) ♠ARDx ♥xx ♦xxxx ♣xxx: 1♠, senza paura.
- 4) ♠ARxx ♥xx ♦xx ♣ADxxx: dopo apertura 1♦ o 1♥ dite 1♠; 2♣ sarebbe inutile perché la mano è troppo bilanciata per pensare di competere con le ♣ sulle ♥, ma le ♠ sovrastano tutti, come sempre.
- 5) ♠x ♥RD109 ♦xx ♣ADxxx: dopo apertura 1♦ intervenite di 1♥, e se il partner dà segni di vita mostrate le ♣.
- 6) ♠Ax ♥AFxx ♦xx ♣ARDxx: contro, e se il partner dichiara 1♠ potete mostrare il rever con 2♣.
- 7) E se, dopo apertura di 1♦, avete una quarta nobile e la sesta di ♣? Poiché si vive per trovare il fit nei nobili, il comportamento sarà di conseguenza: annunciate per primo il minore solo se potrete dire poi il maggiore qualunque cosa accada. Esempi con la quarta di ♠:

- Ovest	S	O	N	E
♠RDFx	1♦	2♣	!	P
♥x	2♥	2♠		
♦xx				
♣RDF10xx				

Come veri duri: 8 vincenti in attacco non temono nulla, il rifugio a 3♣ è un porto sicuro con quel colore.

- Ovest	S	O	N	E
♠Axxx	1♦	2♣	2♦	P
♥x	P	!		
♦Rx				
♣ARxxxx				

Meno prese della mano precedente, ma più punti: meglio contro di 2♠.

Attenti adesso:

- Ovest	S	O	N	E
♠RF92	1♦	2♣	!	P
♥x	2♥	?		
♦xx				
♣AFxxxx				

E ora, avete il coraggio di dire 2♠? Non credo proprio, dunque con queste carte l'intervento corretto sarebbe dovuto essere 1♠.

- 8) E se la quarta che possedete a fianco alle ♣ è quella di ♥? La faccenda è un po' più delicata, perché bisogna prevedere di dover competere con le ♠ avversarie. Ecco una possibile sequenza: 1♦ 2♣ ! P  
2♠ ?

Il ragionamento è il solito: se la forza e la solidità dei colori vi permette di introdurre le ♥ (con il contro o con 3♥) l'intervento di 2♣ era corretto, altrimenti la mossa giusta sarebbe dovuta essere 1♥ subito e tacere per sempre (a meno di non aver trovato fit dal partner).

9) Ancora una situazione, molto subdola: l'avversario apre di 1♣ e voi avete la lunga di ♦ e una quarta nobile; sembra facile: si può dire 1♦ e poi annunciare la quarta, ma non è così: non programmate mai un intervento nel presupposto che l'avversario taccia. Osservate:

1♣ 1♦ 1♥ P

2♥ ?

Se potete dire 2♠, 1♦ era corretto, altrimenti sarebbe stato meglio dire 1♠.

1♣ 1♦ 1♠ P

2♠ ?

Ancora peggio, perché le ♥ si dovranno annunciare a livello 3.

Siete arrivati sin qui? Evidentemente non avevate nulla di meglio da fare. Comunque, a beneficio degli amanti del gossip, concludo con un veloce cenno alla situazione che ha provocato la stesura di questo pezzo.

Il mio compagno, secondo di mano in prima contro zona, aveva quattro picche di ARFx e sei fiori di Dxxxxx; sull'apertura di 1♦ alla sua destra ha optato per il passo. Dopo 1♥ alla sua sinistra io mi sono trovato con sei picche di Dxxxxx, l'Axx terzo di ♥, due xx e due xx; a mia volta non me la sono sentita di introdurre quel colore così anemico, con quei punti e quella distribuzione.

La morale della favola è che avremmo pagato soltanto 100 punti, se avessimo difeso a 4♠ a fronte dei 620 che in effetti gli avversari marcarono sullo score.

Ora, ammesso e non concesso che il mio silenzio sia figlio del mio carattere prudente, devo dare merito al mio valoroso partner il quale, dando credito alle considerazioni tecniche più sopra esposte, ha ammesso e concesso che l'intervento di 1♠ da parte sua sarebbe stato più che raccomandabile.